

GLI ISPETTORI CHIEDONO UN APPROFONDIMENTO

## Unesco: per Cividale si va verso un rinvio

**CIVIDALE.** Si profila l'ipotesi di un rinvio per l'iscrizione di Cividale fra i siti riconosciuti come patrimonio mondiale dell'Unesco. L'Icomos internazionale ha chiuso ieri la fase della valutazione scientifica di tutte le proposte di candidatura avanzate all'Unesco nell'anno 2008 ed ha suggerito, per quella presentata dal nostro Paese - "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto", con Cividale capofila -, un rinvio dell'iscrizione nella World Heritage List, caldeggiando una serie di approfondimenti ed alcune modifiche.

Si tratta di un suggerimento che ha carattere non strettamente vincolante ma che - in considerazione del giro di vite dato dall'Unesco, che ha deciso di ridurre drasticamente il numero di ingressi annuali nel patrimonio mondiale dell'umanità - sarà opportuno accogliere: se ne discuterà a Roma, nella sede del Ministero, martedì prossimo, nel corso di una riunione allargata ai rappresentanti di tutti i centri del sito seriale e finalizzata ad assumere una decisione sulla strada da imboccare.

L'opzione è duplice: accogliere l'invito dell'Icomos, adeguare alle richieste il progetto e ripresentarlo nel gennaio 2010 o andare avanti, facendo approdare l'"Italia Langobardorum" davanti al Comitato mondiale Unesco, che esprime il giudizio definitivo.

Il sindaco Attilio Vuga frena il pessimismo: «Sarei stato dispiaciuto - dice - nel caso l'Icomos avesse formulato una proposta di non iscrizione nella World Heritage List. Certo, si poteva sperare di portare subito a casa il risultato, ma il parere espresso deve lasciarci comunque soddisfatti perché significa che la candidatura va avanti. Fin dall'inizio di questo percorso - ricorda - avevo insistito sul fatto che era necessaria una grande cautela. Da tempo si sa che l'Unesco propende per una politica di contenimento, nell'accoglimento delle domande d'iscrizione».

Un'alta percentuale dei siti candidati (11 su 33) non è stata ritenuta adatta, pochi sono stati valutati idonei; per gli altri, fra cui Cividale, è stata suggerita una pausa finalizzata ad apportare determinate migliorie ai singoli progetti. I motivi del "blocco" proposto per l'Italia Langobardorum verranno analizzati nel corso della riunione indetta dal Ministero per martedì della prossima settimana. «Analizzeremo i rilievi - anticipa il sindaco Vuga - ci confronteremo e decideremo che via percorrere».

È stato invece dato parere positivo alla candidatura delle Dolomiti a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Il verdetto finale sarà emesso a giugno a Siviglia.

**Lucia Aviani**  
(13 maggio 2009)